1304/2013). In particolare, trovano applicazione le "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE, articolo 11, par. 3, lett. b9, punto iii) del regolamento (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009", approvate con deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 2 dicembre 2010, n. 2461 e i "Costi unitari fissi - CUF - calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 29 marzo 2012, n. 514, come integrati con successiva deliberazione del 18 aprile 2013, n. 777.

I Costi standard (Costi Unitari Fissi - CUF) applicabili tengono conto dei seguenti costi ammissibili: a. costi di preparazione, organizzazione, coordinamento e realizzazione delle azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; b. costi inerenti alla diffusione dei risultati; c. spese di direzione, di gestione, di controllo e generali connesse allo svolgimento delle azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione del CUF 2, di cui al documento CUF (DGR n. 514 del 29 marzo 2012, come integrato con DGR n. 777 del 18 aprile 2013), pari a euro 146,00 ora corso, per quanto concerne i percorsi di formazione permanente, con il CUF 10, pari a euro 99,00 ora corso, per quanto concerne la formazione individuale.

Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione del CUF 2 è determinato nel modo seguente:

- CUF_2 (ora corso euro 146,00) * (n. ore attività d'aula).

Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione del CUF 10 è determinato nel modo seguente:

- CUF_{10} (ora corso euro 99,00) * (n. ore attività di coaching).

Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento del CUF 2 o del CUF 10 indicate nel documento CUF sopra citato.

Le operazioni formative gestite con il CUF 2 devono prevedere un numero di allievi ammessi all'operazione almeno pari al numero minimo indicato nella tabella che segue:

CUF		Valore	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento del CUF	Decurtazione del CUF per ogni allievo inferiore al numero minimo
CUF 2	Formazione permanente	146,00	12	10	1/12

Il costo dell'attività alla quale si applica la prevista quota di cofinanziamento si calcola moltiplicando il CUF 2 per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per 12 (numero minimo allievi). Tale quota viene versata all'atto dell'iscrizione da parte dell'impresa. Nel caso dei percorsi individuali di coaching, il costo viene determinato moltiplicando il CUF 10 per il numero delle ore. Su tale costo viene determinata la quota di partecipazione privata da parte dell'azienda di appartenenza del partecipante.

Nel caso di cofinanziamento l'operatore comunica il costo dell'edizione del prototipo detraendo le quote di partecipazione privata dal costo complessivo previsto dall'applicazione dei rispettivi CUF.

La domanda di aiuto, come stabilito dall'art. 6, par. 2, del regolamento (UE) n. 702/2014, deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e dimensione dell'impresa;
- descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione del progetto o dell'attività;
- elenco dei costi ammissibili;
- tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

È esclusa la possibilità di cumulo con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili, come previsto dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del regolamento di attuazione si applica la normativa europea in materia di sostegno allo sviluppo rurale, in particolare, i regolamenti (UE) 1303/2013 e 1305/2013, i regolamenti comunitari delegati attuativi degli stessi, nonché il PSR 2014-2020 e la legge regionale 7/2000.

Decreto del Direttore dell'Area sviluppo rurale 28 novembre 2016, n. 4098

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione auto-

noma Friuli Venezia Giulia. Proroga termini per la riproduzione sul portale Sian della domanda di sostegno per l'accesso individuale alla sottomisura 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DELL'AREA SVILUPPO RURALE - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;

ATTESO che il PSR prevede al capitolo 8.2 - Descrizione delle Misure selezionate, tra le altre, anche la sottomisura 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura;

ATTESO che l'attuazione delle misure e sottomisure del PSR avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2016, n. 305 (Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR));

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n.044/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 dell'8 marzo 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 2 marzo 2016;

ATTESO che l'articolo 36 (Norma transitoria), comma 2 del suddetto Regolamento prevede che la scadenza del bando possa essere prorogata con decreto dell'Autorità di Gestione, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;

ATTESO che l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 è individuata nel direttore dell'Area sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;

VISTO il decreto n. 2802/AGFOR del 13/09/2016, con il quale, a causa di problemi di natura informatica ostativi al perfezionamento della presentazione delle domande di sostegno, il termine di presentazione delle domande per l'accesso alla sottomisura 8.1.1 è stato prorogato fino al 31 ottobre 2016;

VISTO il decreto n. 3211/AGFOR del 12/10/2016, con il quale, a causa di problemi di natura informatica, il termine per la riproduzione in formato elettronico sul portale SIAN delle domande presentate con modalità semplificata è stato prorogato alla data del 30 novembre 2016;

PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica, che potrebbero impedire la riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico sul portale SIAN entro il termine indicato nel suddetto decreto di proroga n. 3211/2016;

RITENUTO pertanto necessario prorogare ulteriormente il termine per la riproduzione in formato elettronico sul portale SIAN delle domande presentate nei termini con modalità semplificata, fino alla data del 20 dicembre 2016;

VISTA la legge regionale 7/2000;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. Il termine per la riproduzione sul portale SIAN della domanda di sostegno per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentata con la modalità di cui al comma 2 dell'articolo 36 del Regolamento di attuazione, viene prorogato al 20

dicembre 2016.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 28 novembre 2016

CUTRANO

16_49_1_DDC_SAL INT_AREA POL SOC_1537_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria 28 novembre 2016, n. 1537

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015. Programma specifico n. 23/15 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Emanazione avviso per la manifestazione di interesse alla realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con DPRReg 140/Pres del 7 luglio 2016;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, che prevede tra l'altro la realizzazione del programma specifico n. 23/15 "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia" a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR;

PRESO ATTO che con riferimento alle previsioni del PPO 2015 l'attivazione del programma specifico anzidetto si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia";

RILEVATO dal medesimo PPO 2015 che la struttura attuatrice del programma specifico in argomento è stata individuata nell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

VISTO l'art. 15 della LR 20/2005, che ha istituito il fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia;

DATO ATTO che, sulla base del relativo regolamento attuativo 139/2015 e successive modifiche, le risorse del fondo medesimo vengono ripartite tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'art. 18 della LR 6/2006, e da questi utilizzate per rimborsare i gestori dei servizi educativi degli abbattimenti delle rette dagli stessi praticati nei confronti delle famiglie;

RITENUTO, per la più efficiente implementazione del programma specifico n. 23/15, di avvalersi degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, già impegnati in misure con analoghe finalità;

RITENUTO conseguentemente di provvedere all'emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del menzionato programma specifico n. 23/15 per l'anno educativo 2017-18 mediante implementazione di buoni servizio per i servizi educativi per la prima infanzia;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. dd. 27/08/04 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.05.2014, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

DECRETA

1. Per i motivi di cui in premessa è approvato l'avviso allegato A parte integrante e sostanziale del pre-